COMUNE DI PREMILCUORE

Prov. di Forlì-Cesena

Ufficio RAGIONERIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

n.	13	del	02/12/2015

oggetto	FONDO DESTINATO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'. QUANTIFICAZIONE PROVVISORIA PER L'ANNO 2015.

Il giorno Due del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici, nel proprio ufficio;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la deliberazione del consiglio comunale **n. 29 del 30/07/2015**, esecutiva, con la quale sono stati approvati la relazione previsionale e programmatica, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ed il bilancio pluriennale relativo al triennio 2015 - 2016 – 2017;

Vista, inoltre, la deliberazione della giunta comunale **n. 40 del 30/07/2015**, esecutiva, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione contenente l'individuazione dei capitoli di bilancio 2015 affidati in gestione amministrativo/finanziaria ai responsabili degli uffici e dei servizi e assegnate agli stessi le risorse finanziarie ivi indicate;

Vista, altresì, la deliberazione della giunta comunale **n. 57 del 21/10/2015**, esecutiva, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione ed individuati gli obiettivi operativi per l'anno 2015;

Premesso che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determiante sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L del 22/01/2004, come integrati dal C.C.N.L del 09/05/2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie:

RISORSE DECENTRATE STABILI, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;
RISORSE DECENTRATE VARIABILI, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del fondo;

Visti:

- l'art. 40, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 che stabilisce che "le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amminsitrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque demoninato. Essa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione";
- l'art. 45, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, che recita "I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici collegati:
  a) alla performance individuale;
  b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;
  c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute;

- l'art. 4 del CCNL del 22/01/2004 in tema di "Tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi";

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a) e lettera b) del DPR 4 settembre 2013, n. 122 e dall'art. 1, comma 456 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che "a decorrere dal 1^ gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1^ gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.";

Vista la circolare n. **20/2015** della ragioneria generale dello stato relativa alle istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 delle legge n. 147/2013;

Dato atto che le risorse destinate all'anno 2015 al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del blocco previsto dall'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010 per il quadriennio 2011-2014 e, pertanto dal 2015, non si applica più il vincolo del limite del fondo rispetto all'anno 2010, né l'obbligo di riduzione del medesimo per la diminuzione del personale in servizio;

Dato atto, inoltre, che alla luce delle novità introdotte dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 dal 2015 il fondo potrà essere integrato e costituito anche per un importo superiore al 2010, pur consolidando le riduzioni operate nel 2014 per effetto delle precedenti norme, nel rispetto comunque delle previsioni contrattuali e normative in materia;

Evidenziato che alla luce di quanto sopra:
- non opera più il limite del fondo rispetto all'anno 2010;
- non si deve più procedere alla decurtazione del medesimo in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014 , per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2 -bis del citato DL 78/2010;

Premesso:
- che in data 18/01/2014 i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Tredozio e Santa Sofia hanno sottoscritto l'atto di adesione all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese;
- che i Comuni suindicati hanno approvato la convenzione per la costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale mediante delega di funzioni da parte dei Comuni medesimi all'Unione di Comuni della Romagna forlivese, costituita ex art. 32 del d.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- che con deliberazione della giunta comunale n. 14 del 23/03/2015, esecutiva, è stato recepito il protocollo territoriale per la definizione delle problematiche del personale degli enti interessati al riordino di cui alla L.R. 21/2012 e trasferito all'Unione il personale dipendente appartenente al servizio di polizia municipale dal 01/04/2015;

Dato atto che con la citata deliberazione della giunta comunale n. 14/2015 è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese la dipendente Bosi Jessica – agente di polizia municipale – categoria C, posizione economica C1;

Visto l'art. 1, comma 114, della legge n. 56/2014 che stabilisce che in caso di trasferimento di personale dal comune all'unione di comuni, le risorse già quantificate sulla base degli accordi decentrati e destinate nel

precedente anno dal comune a finanziare istituti contrattuali collettivi ulteriori rispetto al trattamento economico fondamentale, confluiscono nelle corrispondenti risorse dell'unione;

Considerato che alla dipendente Bosi Jessica nell'anno precedente al trasferimento all'Unione di Comune della Romagna Forlivese (anno 2014) è stato erogato in base agli accordi decentrati vigenti in questo ente il seguente trattamento accessorio:

• Indennità di comparto	€.	497,52
• Indenntà di turno	€.	1.510,90
• Maggiorazione oraria	€.	336,71
• Produttività	€.	1.084,63
per un totale di	€.	3.429,76;

Dato atto che la dipendente è stata trasferita con decorrenza 01/04/2015 e pertanto verranno trasferite all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per l'anno 2015 le risorse di competenza per nove mesi;

Ritenuto pertanto apportare al fondo delle risorse decentrate la riduzione per trasferimento delle somme a favore UCRI rapportata a nove mesi corrispondente ad €. 2.572,32;

Dato atto che l'attività di costituzione del fondo delle risorse decentrate costituisce atto unilaterale dell'amministrazione comunale non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

Rilevato che occorre procedere alla determinazione iniziale del fondo risorse decentrate per l'anno 2015;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro;

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art.107, commi 2,3 e 6;

Vista la legge 7 agosto 1990 , n. 241 ;

Visto lo statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

DETERMINA

1. per i motivi ed i fini di cui in premessa narrativa, di quantificare in via provvisoria il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015 in complessivi **€. 31.455,87,** di cui risorse stabili €. 30.068,87 e risorse variabili €. 1.387,00 come da allegato sub lettera A);
2. di dare atto che le somme destinate a specifiche disposizioni di legge, alle posizioni economiche orizzontali /LED, all'indennità di comparto ecc. nonché le somme da giare all'unioner a seguito del trasferimento del personale di PM trovano imputazione in appositi capitoli del bilancio corrente;
3. di dare atto che le spese relative al trattamento accessorio e premiante da liquidarsi nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono sono stanziate e impegnate in tale esercizio con imputazione all'esercizio finanziario in cui le stesse diventano esigibili;
4. di dare atto pertanto che le somme relative al presente atto sono stanziate nel bilancio di previsione 2015, fermo restando che alla sottoscrizione del CCDI questo ufficio provvederà all'assunzione di formale impegno di spesa imputando le relative obbligazioni all'esercizio in cui le stesse scadono.

La presente determinazione:

X Comportando impegno di spesa/prenotazione di impegno viene trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il prescritto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5, della legge 08.06.1990 n.142, così come sostituito dall'art.6, comma 11, della legge 15.05.1997, n.127;

X Diviene esecutiva con l'apposizione del predetto visto;

☐ Non comportando impegno di spesa non sarà sottoposta al visto del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.55, comma 5, della legge 08.06.1990 n.142, così come sostituito dall'art.6, comma 11, della legge 15.05.1997, n,127;

☐ Ha immediata esecuzione;

X Viene pubblicata all'albo pretorio ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO
Guidi rag. Giuseppina

COMUNE DI PREMILCUORE

Prov. di Forlì-Cesena

ALLEGATO A)

DETERMINAZIONE PROVVISORIA FONDO COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL CCNL 1/4/1999, come modificato dal CCNL del 05/10/2001, del 22/01/2004 (Biennio 2002/2003), CCNL 09/05/2006 (Biennio 2004/2005), CCNL del 11/04/2008 (Biennio economico 2006/2007) e CCNL del 31/07/2009 (Biennio economico 2008-2009)

ANNO 2015

RISORSE DECENTRATE STABILI ART. 31, COMMA 2

CONTENUTO	
Art.14, comma 4 CCNL 1/4/1999 Risparmi del 3% sullo straordinario	136,68
Art.15, lett. A) CCNL1/4/1999 Risorse già quantificate in applicazione dell'art.31, del C.C.N.L. 6/7/1995: • art. 31,c.2,lett b) indennità di rischio €. 495,80 anno 1998 maggiorazione oraria serv. Festivi personale vigilanza €. 572,19 anno 1998 • art. 31, c.2 lett. c) indennità di responsabilità VI e VII Q.F. = €. 1.696,25 anno 1998 • art. 31,C.2, lett. d) - e) fondo qualità prestazioni individuale e fondo generale = €. 7.243,74 anno 1998 • risparmio straordinario personale incaricato APO 1.767,76) • a dedurre produttività anno 1998 personale ATA (Mantini Carolina pari a £. 1027418 = ad €. 530,62	11.245,12
Art.15, lett. B) CCNL1/4/1999 Risorse aggiuntive dell'anno 1998	0
Art.15 lett. C) CCNL 1/4/1999 Risparmi di gestione risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente destinati nel 1998	0
Art.15 lett. F) CCNL 1/4/1999 Risparmi per disapplicazione discipline incompatibili con ccnl	0

Art.15 lett. G) CCNL 1/4/1999 Risorse destinate al LED con maturazione fino al 31.12.98 in base alle percentuali del CCNL 16/7/1996 (escluso personale assunto a tempo determinato) €. 4.592,33 a dedurre LED personale A.T.A. €. 223,80 (£.400.000 : 12 x 13 = £. 433.333)	4.368,53
Art.15 lett. H) CCNL 1/4/1999 Indennità di £ 1.500.000 per ex VIII^ qualifiche funzionali art.37 comma 4 CCNL 6/7/95	0
Art.15 lett. I) CCNL 1/4/1999 Risparmi per riduzione dirigenza, max 0,2% del monte salari della dirigenza	0
Art.15 lett. J) CCNL 1/4/1999 Importo 0,52% monte salari 1997 – L.332.778.228 x 0,52% (1/1/2000) al netto di oneri riflessi e dirigenza	967,70
Art.15 lett. L) CCNL 1/4/1999 Risorse derivanti dal salario accessorio per personale trasferito a seguito del decentramento delle funzioni	0
Art.4 commi 1 e 2 CCNL 5/10/2001 Incremento 1,1% monte salari 1999 al netto di oneri riflessi e dirigenza	2.496,59
Art.4 comma 2 CCNL 5/10/2001 recupero Ria e assegni personali personale cessato (Capacci Gianfranco dal 1/3/2004 – Bacci Anna Maria dal 1/8/2004 (€. 2.549,56 intero anno) Mengozzi Marino e Giovannetti Mauro dal 1/3/2006 (€. 2.007,46 intero anno) – Boattini Pier Giorgio dal 01/07/2007 – Lukaszczyk Rita dal 01/10/2007 (€. 2.813,59 intero anno)	7.370,61
Art.32, comma 1 CCNL 2002/2005. Incremento 0,62% del monte salari 2001 esclusa la dirigenza pari ad €. 196.275,54	1.422,61
Art.32, comma 2 e 3 CCNL 2002/2005. Incremento 0,50% del monte salari 2001 esclusa la dirigenza	0
Art. 4, comma 1, CCNL 9/5/2006. Incremento 0,5% monte salari 2003 esclusa la dirigenza.	0
Art. 33 comma 4 lett. a) CCNL 2002/2005 indennità di comparto 2002 a carico bilancio ente	0
Art. 29 comma 2 CCNL 2002/2005. Incremento stipendiale posizione di sviluppo (**dichiarazione congiunta n. 14** CCNL 22/01/2004)	2.145,37
Art. 2 comma 1 CCNL 2004/2005 . Incremento stipendiale posizioni di sviluppo (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/5/2006)	

Art. 8, comma 2 CCNL 2006/2009 . Incremento 0,6% monte salari 2005 esclusa la dirigenza - CCNL 11/4/2008 a valere dal 01/01/2008 (Rapporto fra spese personale anno 2005 ed entrate correnti anno 2005 = 39,88%	0
Art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010. Riduzione fondo parte stabile	-84,34
Art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010. Riduzione fondo parte stabile per cessazione personale in servizio – anno 2014 -	0
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI	***30.068,87***

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ART. 31 COMMA 3

	Art.15, comma 1, lett. D) CCNL 1/4/1999. Applicazione dell'art.43 legge 449/97 (contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività)		0
	Art.15, comma 1, lett. E) CCNL 1/4/1999. Economie da tempo parziale		0
	Art.15, comma 1, lett. K) CCNL 1/4/1999 Risorse previste da specifiche disposizioni di legge: - Fondo incentivi di progettazione e RUE €. 0,00 - Compensi ICI per recupero evasione fiscale – art. 59, comma1, lett.p D.lgs 446/1997 – Cap. 00370/2015 - €.1.375,32 diritto di soggiorno cittadini U.E. art. 2, comma 11, L. 296/2007 – - Straordinario rilevazioni ISTAT –		1.375,32

	Art.15, comma 1, lett. M) CCNL 1/4/1999. Risparmi annuali sullo straordinario		11,68
	Art. 15, comma 1, lett N) CCNL 1/4/1999. Risorse specifiche per camere di commercio		0
	Art.15, comma 2 e 4 CCNL 1/4/1999. Incremento del 1,2% del monte salario 1997 al netto di oneri riflessi e dirigenza		0
	Art.4, comma 2, lett a) CCNL 9/5/2006. Incremento fino allo 0,3% monte salari 2003 esclusa la dirigenza		0
	Art. 4 comma 2 lett. a) CCNL 9/5/2006 incremento fino allo 0,7% monte salari 2003 esclusa la dirigenza		0
	Art.15, comma 5 CCNL 1/4/1999 Risorse aggiuntive per attivazione servizi e/o processi di riorganizzazione:		
	Art. 8, comma 3, CCNL 11/4/2008 Incremento fino allo 0,9% del monte salari 2005, esclusa la dirigenza - CCNL 11/4/2008 a valere dal 01/01/2008 (Rapporto fra spese personale anno 2005 ed entrate correnti anno 2005 = 39,88% .		0
	TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI		
	Economie sul fondo 2014 per produttività non distribuita		*0*
	Totale risorse variabili		***1.387,00***
	Totale risorse stabili		***30.068,87***
	TOTALE COMPLESSIVO FONDO		**31.455,87**